

CAPITOLO XVI.

Errini.

COn questo nome indicar si vogliono quei rimedj, i quali procurano dal naso una fortita ora di muco, ed ora d'un fluido più sottile; ma questa fortita noi supponiamo provenire nell'uno, e nell'altro caso dai follicoli mucosi della membrana Schneideriana nell'interna superficie del naso, e nelle cavità a quello annesse.

Quest'evacuazione è frequentemente prodotta insieme collo sternuto, ma alcune volte anche senza di questo. Ciò però non fa differenza, ma indica solamente nell'impiegato rimedio uno stimolo più forte, o più debole. Lo sternuto, che succede, può produrre effetti particolari collo scuotimento, che occasiona; ma non diversifica l'indotta evacuazione, se non in quanto, che collo sternuto si produce comunemente un'evacuazione più grande.

Quest'evacuazione altro sovente non fa, che riparare all'interruzione dell'evacuazione, che da tal parte naturalmente succede; ma comunemente ella accresce oltracciò una tale evacuazione al di là di ciò, ch'è ordinario in uno stato perfetto dell'animale economia; e ciò avviene non solo per qualche tempo dopo che fu apprestato il rimedio, ma eziandio per alcuni giorni seguenti.

Quest'evacuazione non solamente diminuisce la pienezza de' mucosi follicoli della membrana Schneideriana, ma quindi eziandio produce una più copiosa escrezione: ed in conseguenza delle leggi della circolazione ciò deve cagionare un afflusso di fluidi dai vasi vicini, e diminuire la pienezza di questi vasi. Per tal mezzo questa evacuazione toglie le congestioni reumatiche nei vicini muco-

sco;

icoli, e particolarmente quelle, in cui consista
sovente il dolore di capo.

Ma non solamente i muscoli i più prossimi
vengono per tal modo sollevati, ma gli effetti
di tal evacuazione possono estendersi in oltre a
tutti i rami della carotide esterna; e noi abbia-
mo conosciuto dei casi di dolori di testa, di ma-
li d'orecchie, e d'ottalmie guariti o mitigati
coll'uso degli errini. Fin dove possano estender-
si i loro effetti non si può esattamente determi-
nare; ma egli è probabile, ch'essi possano opé-
rare più o meno sopra tutti i vasi della testa,
poichè anche un ramo della carotide interna pas-
sa pel naso; ed indipendentemente da questo, egli
non è improbabile, che i nostri errini possano
essere stati utili nell'impedire l'apoplezia, e la
paralisi; almeno se n'è fatto tanto caso, che
ogni qual volta si è temuto, che l'uno o l'altro
di tali malori succeder potesse, si è fatta atten-
zione se la sortita del muco fosse sospesa, e si è
cercato, s'era possibile, di porvi riparo.

Questi sono gli effetti d'una accresciuta eva-
cuazione del naso, e noi ora intraprenderemo ad
esporre, come una tal'evacuazione ottenersi pos-
sa, cioè coll'applicazione di sostanze stimolanti
all'interna superficie del naso; ed io ho prodot-
to una lista di quelle, che si possono a tal uopo
usare. Queste differiscono solamente per il grado
d'acrimonia, di cui son dotate, ed io ho procu-
rato di disporle secondo una tale diversità: egli
però non è possibile di eseguire ciò con molta
accuratezza (82).

Beta.

Il potere di questa sostanza non è punto gran-
de, ma io l'ho inserita nel mio Catalogo, per-
chè dal tempo di Galeno fino al presente, essa è

D 3

sta.

Nata notata da molti Scrittori come un errino utile : in molte prove però da me fatte il succo di questa pianta, attratto per il naso, non produsse punto un'evacuazione abbondante, e durevole (83).

Betonica, e Majorana.

Queste piante per se stesse non hanno molto potere come errini; ed io credo, che il potere, di cui sono fornite, loro sia comune con molte altre delle verticillate; e sembrano solamente utili in quanto che spargono, e producono un grato odore sugli altri errini.

Asarum.

Questa sostanza sarà nel seguito considerata come un emetico, e purgante, e qui si contemplerà solamente come un errino, genere di rimedj, in cui è stata da lungo tempo annoverata; ed io realmente ho trovato, ch'essa ne formava uno de' più utili, e convenienti. In dosi grandi ella è molto efficace, e qualche volta troppo violenta, ma in dosi più moderate non eccedenti i pochi grani, e ripetute per più sere di seguito, essa può essere impiegata a fine di procurare una alquanto copiosa evacuazione di materia fluida dal naso, la qual'evacuazione continua alcune volte per più giorni di seguito. Perciò ella produce gli effetti, che abbiamo di sopra indicato provenire generalmente dall'uso degli errini, e particolarmente ella è riuscita molto utile ne' dolori di testa, e nelle ottalmie.

Essa opportunamente costituisce la base del *pulvis sternutatorius* de' nostri Collegj; ma io penso, che il Collegio di Londra abbia aggiunta una troppo grande proporzione di piante cefaliche,

che, onde succede, che la dose, che si dovrebbe usare di asaro, ch'è il principale ingrediente, costituisca un volume molto più grande di quello che conviene; per il che il Collegio d'Edemburgo ha insegnata una composizione molto più comoda a prendersi. Io trovo, che tre grani di asaro è una dose conveniente, e che quattro grani della composta polvere formano un opportuno errino (84).

Nicotiana.

La nicoziana nella forma sotto cui si suol preparare per le persone, che si diletmano di prenderla per il naso, fu da me osservata riuscire un conveniente errino a quelli, che non ne sono accostumati. Ella mostra una differente efficacia in differenti persone; ma in una dose moderata non riesce giammai violenta ad alcuno. Ripetuta una volta al giorno può, al pari dell'asaro, continuare un'evacuazione per qualche tempo; ma la ripetizione è atta a diminuire il suo potere, ed a renderla inoperosa. Io ho osservato di sopra, che anche in quelli accostumati a prender tabacco per il naso, ella produce una più o meno copiosa evacuazione di tal sorta: ed io sono indotto dalla mia propria esperienza a qui ripetere, che ogni qual volta una tale evacuazione sia stata considerabile, l'abbandonar l'uso del tabacco per naso, e quindi sospendere una tale evacuazione, può avere pessimi effetti (85).

Euphorbium.

Qui io intraprendo a far menzione di errini più acri, ed io credo, che l'euforbio sia uno dei principali: ma prima di accennare le precauzioni necessarie nell'uso di questa sostanza, e più altre, che si potrebbero aggiungere, io devo osser-

Vare, che gli errini più acri, anche in dosi moderate, sono facili ad infiammare l'interna superficie del naso, e sovente ad un grado considerabile; e quest'infiammazione è spesso comunicata non solamente alle parti contigue, ma a tutti i rami della carotide esterna, cosicchè tutti gl'ingegumenti della testa sono affetti da una considerabile gonfiagione. Questi effetti essendo nello stesso tempo accompagnati con emorragia dal naso, e con violenta sternutazione, possono avere pessime conseguenze, ed ella è rarissima cosa, ch'essi soddisfino mai ad alcun oggetto medicinale. Per il che io sono d'opinione, che tali sostanze non dovrebbero mai essere impiegate in dosi, da cui risultar potessero gli accennati effetti. Io poi sono dubbioso, se esse si debbano mai impiegare in dosi minori. Io ho veduti alcuni casi di emicranie, di ottalmie, e particolarmente di dolori di denti, guariti per mezzo della violenta operazione di apprestati errini; ma io non ho mai stimata cosa prudente l'imitarne la pratica.

Egli è possibile, che queste sostanze, impiegate in discretissima quantità, accrescano il potere dell'asaro, o del tabacco, e ne rendano gli effetti più permanenti; ed io ho alcune volte giudicato, ch'esse avessero corrisposto ad un tale oggetto: ma quest'è il solo elleboro bianco, ch'io ho impiegato alla quantità di un grano ad ogni mezza dramma di polvere sternutatoria. Io ho alcune volte provato l'euforbio, ma esso è soggetto a riuscire violento, anche allor quando sia apprestato in picciolissime quantità (86).

Vi è uno sternutatorio impiegato alcune volte dal volgo di questo paese, e quest'è il succo della radice dell'Iride Germanica; ma siccome il succo è attratto per il naso, la sua dose non può esser ben regolata; ed io frequentemente ho osservato prodursi quindi effetti molto violenti.

CA.